

LICEO ARTISTICO "Bruno Munari"

Via Gandhi, 14 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Tel 0438-551422
Fax 0438 940130 Internet - www.isamunari.it e-mail: isamunari@isamunari.it

Poeticamente abita l'uomo (Hölderlin).

Non è opzione. Quella poetica - estetica - è dimensione fondante, necessaria, dell'esistere.

Accenderla e alimentarla, questo è il nostro obiettivo, questa la finalità a cui si accorda l'intero progetto educativo del Liceo Artistico "Bruno Munari".

Finalità perseguita da un piano di studi ampio ed articolato, capace di accerchiare l'esperienza estetica nella sua globalità, affrontarla nel suo duplice offrirsi, ricettivo e produttivo.

Vissuta anzitutto come momento di fruizione, attraverso la pratica dell'analisi e dell'interpretazione dei linguaggi dell'arte - verbale, iconico, multimediale... -, l'esperienza estetica qui allora diventa anche occasione di avventura creativa, percorso di ricerca e di progettualità per la realizzazione di eventi comunicativi formalmente qualificati.

È in questa prospettiva che tutte le materie di studio trovano un loro ruolo coerente: quelle degli ambiti logico-scientifico e storico-letterario, indispensabili alla comprensione dell'opera d'arte, nei suoi molteplici livelli e nella sua valenza di patrimonio da difendere e da trasmettere; quelle artistiche, di progettazione e di laboratorio, in cui fatalmente cooperano, in un ideale orizzonte metodologico, antichi saperi e nuove tecnologie.

E così, tra tradizione e innovazione, tra rigore e sensibilità, si attua quella crescita intellettuale e affettiva dell'individuo, che è radice di ogni gesto creativo, la sua formazione etica e civile che è strumento irrinunciabile per un inserimento dialettico e costruttivo nella società; così, "ponendo alla base dell'insegnamento non il *mestiere*, ma l'*essere umano*, per sua natura pronto a concepire unitariamente la vita" (Gropius).

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene le linee strategiche del progetto educativo concordate con i docenti, gli studenti, i genitori e con il personale ATA. Il POF, carta d'identità del Liceo Artistico di Vittorio Veneto, costituisce un vero e proprio "contratto formativo" tra le componenti scolastiche ed è espressione dell'impegno reciproco che insegnanti e studenti assumono nei riguardi dei compiti dell'istruzione e dell'educazione.

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, si articola nei seguenti punti:

1. finalità e obiettivi generali
2. progetto didattico
3. materie di insegnamento
4. piani di studio e quadri orari
5. interventi individualizzati e attività di recupero
6. progetti curricolari
7. servizi agli studenti

Completano il POF

1. Criteri di valutazione degli apprendimenti e della condotta
2. Regolamento d'Istituto
3. Regolamento di disciplina
4. Regolamento per la programmazione e attuazione di visite guidate, viaggi d'istruzione e scambi culturali
5. Regolamento biblioteca
6. Regolamento per lo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive
7. Comitato Studentesco

Sul Sito della scuola sono disponibili seguenti documenti

1. POF singole materie
2. Piano annuale delle attività didattiche

Sede e dati generali

Sede: via Gandhi, 14
Tel 0438-551422
Fax 0438-940130
e-mail: isamunari@isamunari.it
www.isamunari.it

1. FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Il fine formativo del Liceo è quello di trasmettere una cultura che è alla base di quella del progetto e della comunicazione. Per realizzare questo obiettivo la scuola cerca di mettere in atto l'interazione tra le nuove possibilità comunicative offerte dalle tecnologie digitali e i saperi artistici e progettuali. In questa prospettiva i laboratori sono supportati da aule multimediali e da laboratori dotati di nuove tecnologie. L'utilizzo guidato di un ventaglio di tecniche espressive - dalle tecniche di base a quelle avanzate - costituisce occasione per un utilizzo intensivo di strumenti ed attrezzature.

La realtà scolastica viene posta costantemente in stretta relazione ed interscambio con le realtà universitarie e professionali esterne ed inoltre tutte le sezioni di indirizzo partecipano periodicamente a concorsi regionali e nazionali indetti da industrie e da altri enti, a manifestazioni, convegni, progetti, seminari e mostre che promuovono la professionalità degli allievi e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Questo insieme di opportunità consente allo studente di:

- concorrere attivamente ed in prima persona alla propria formazione
- acquisire competenze teorico-pratiche, operando a contatto con gli ambiti professionali ed artistici
- inserirsi anche con successo nel mondo del lavoro.

2. PROGETTO DIDATTICO

I percorsi del Liceo artistico hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due bienni e in un quinto anno di approfondimento che completa il percorso disciplinare.

Il **primo biennio** è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e ad un iniziale sviluppo delle conoscenze e delle abilità, sia delle discipline dell'area scientifico - umanistica che di quelle artistiche.

Al termine del secondo anno lo studente sceglie l'indirizzo in cui proseguire il percorso di studio.

Nel biennio iniziale le attività di **laboratorio artistico** hanno una funzione orientativa e sono organizzate in modo tale da costituire esperienze significative per tutti gli indirizzi.

Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi di studio: le materie di indirizzo, discipline progettuali e laboratori si differenziano sulla base del corso scelto dallo studente.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente con il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'indirizzo di studio e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico di Vittorio Veneto, a partire dal secondo biennio, offre la possibilità agli studenti di scegliere tra cinque diversi indirizzi.

I corsi attivati, se si formano gruppi classe con un numero di iscritti corrispondente a quello previsto dalla normativa vigente, sono:

- architettura e ambiente
- arti figurative
- audiovisivo e multimediale
- design
- grafica

Al termine del quinquennio l'allievo consegue il **diploma di Liceo Artistico** che consente l'iscrizione a tutti i corsi di laurea triennali o quinquennali, all'Accademia di Belle Arti e ai corsi di specializzazione post-diploma.

Per gli studenti che abbiano assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni, i Consigli di classe, al termine degli scrutini finali, certificano su un apposito modello, saperi e competenze¹.

¹ D.M. 9/2010

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

<i>finalità del secondo biennio</i>	<p>Durante il secondo biennio lo studente amplia la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico, viene orientato verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché all'elaborazione progettuale della forma architettonica.</p> <p>Lo studente analizza e applica le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD</p> <p>L'alunno utilizza supporti di riproduzione fotografica, cartografica, grafica, multimediale e modelli tridimensionali. Inoltre, acquisisce la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.</p> <p>Infine, lo studente approfondisce le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati alla descrizione degli aspetti formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione di disegni di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate.</p>
<i>finalità del 5° anno</i>	<p>Durante il quinto anno lo studente approfondisce e gestisce autonomamente le fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura, confrontandosi con la molteplicità degli aspetti funzionali, strutturali, formali; presta particolare attenzione alla produzione contemporanea dell'architettura in relazione al contesto ambientale. A tal fine, si guida l'alunno verso la piena conoscenza, l'uso adeguato e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei,</p> <p>Lo studente affina le sue capacità espositive - sia grafico proiettive (manuale, digitale) che verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, utilizzando le diverse metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slideshow", animazioni, fotomontaggi.</p> <p>L'alunno studia i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'opera architettonica, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, gli ambiti di intervento e soprattutto la sostenibilità ambientale e la dimensione etico-sociale.</p> <p>In particolare il diploma di Liceo Artistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi dell'Accademia di Belle Arti e ai corsi post-diploma in ambito artistico.</p> <p>In particolare le facoltà più attinenti al percorso dell'indirizzo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso di Laurea in Architettura; - corso di Laurea in Disegno Industriale; - corso di Laurea in Beni Culturali.

La preparazione acquisita dagli alunni, alla fine del corso di studi, permette loro di inserirsi nei settori dell'arredamento, dell'architettura e del design, di collaborare con studi professionali di progettazione, negozi di arredamento, di arredo urbano e di attività produttive in cui sia presente un ufficio tecnico.

La sezione Architettura e Ambiente organizza attività di alternanza scuola lavoro/stage in aziende, in qualificati studi professionali di progettazione e in industrie che operano nel settore del mobile e del complemento di arredoe d'interni.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

<i>finalità del secondo biennio</i>	<p>Durante il secondo biennio vengono ampliati la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiscono le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma grafica, pittorica, plastica e scultorea individuando gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, della superficie, della materia, del colore e della luce.</p> <p>Lo studente è condotto alla realizzazione di diversi tipi di opere pittoriche e plastico - scultoree ideate su tema assegnato: su supporto (carta, tela, tavola, etc.) e con diverse tecniche pittoriche, facendo riferimento anche alle tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto e l'illustrazione; anche per quanto riguarda le diverse tecniche plastico scultoree (rilievo, a tuttotondo o per installazione con vari materiali: creta, gesso, legno, ecc.).</p> <p>È pertanto indispensabile che lo studente prosegua ed approfondisca lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.</p> <p>È necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e le opere d'arte antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli bidimensionali, tridimensionali e viventi, che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva.</p> <p>Sono approfondite le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate.</p>
<i>finalità del 5° anno</i>	<p>Durante il quinto anno lo studente è condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative del disegno, della pittura, della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca artistica. A tal fine, lo studente è guidato verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia dal punto di vista creativo che conservativo.</p> <p>Pertanto, è indispensabile che l'allievo sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti.</p> <p>Ci si sofferma sulle capacità espositive -grafiche, digitali o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione.</p> <p>A tal fine si analizzano le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.</p> <p>Lo studente sviluppa una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, l'iter esecutivo, la diffusione delle procedure pittoriche e plastico scultoree in tutti gli ambiti lavorativi.</p> <p>Dopo l'esame di Stato, conseguito il diploma di maturità artistica, lo studente potrà frequentare tutti i corsi di laurea triennale o quinquennale. In ogni caso il percorso degli studi sviluppa un ventaglio di competenze completo e approfondito nel settore della produzione artistica che trova uno sbocco naturale negli indirizzi di studio previsti dalle Accademie di Belle arti, dalle università di Architettura e Design, dal Dams, ecc..</p>

La stessa preparazione risulterà spendibile nel mondo del lavoro in ambiti altrettanto specialistici quali studi di scenografia, di restauro, grafica di illustrazione e in tutte quelle aziende o strutture in cui siano richieste capacità creative a carattere progettuale ed espressivo, grafico, pittorico, scultoreo e decorativo, anche a livello di allestimento.

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

<i>finalità del secondo biennio</i>	<p>Durante il secondo biennio lo studente sviluppa la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee, approfondisce le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo, coniugando le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto.</p> <p>Lo studente analizza e applica le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.</p> <p>Lo studente acquisisce la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare la realtà, gli elementi visivi, sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti sono in ogni caso approfonditi.</p>
<i>finalità del 5° anno</i>	<p>Durante il quinto anno lo studente approfondisce le fondamentali procedure progettuali e operative della produzione audiovisiva di tipo culturale, sociale o pubblicitario. A tal fine, lo studente è guidato verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni.</p> <p>Inoltre l'allievo affina le capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, attraverso le diverse metodologie di presentazione: taccuino, script, storyboard, carpette con tavole, "book" cartaceo e digitale, video e "slideshow".</p> <p>L'alunno studia i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, l'industria fotografica e cinematografica, il marketing del prodotto audiovisivo, la produzione in sala e l'home entertainment.</p> <p>In particolare il diploma di Liceo Artistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi dell'Accademia di Belle Arti e ai corsi post-diploma in ambito artistico.</p> <p>In particolare le facoltà più attinenti al percorso dell'indirizzo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facoltà Scienze e Tecnologie Multimediali; - Facoltà di Design e Arti; - Accademia di Belle Arti; - Corso di laurea al DAMS, Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo.

La preparazione acquisita al termine del corso di studi offre all'allievo diverse opportunità d'impiego: editoria e produzione elettronica e multimediale, archivi audiovisivi e multimediali, comunicazione digitale e nuove tecnologie Web e multimediali, radio-televisivo e cinematografico, servizi avanzati (pubblicità, marketing ecc).

La scuola organizza attività di alternanza scuola lavoro/stage in aziende del settore per far conoscere la realtà lavorativa del territorio.

INDIRIZZO DESIGN
(design della moda, design del gioiello, industrial design)

<p><i>finalità del secondo biennio</i></p>	<p>Durante il secondo biennio lo studente sviluppa la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali (secondo il settore di produzione). Inoltre, approfondisce le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design e le applica alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti sono cartacei, digitali (2D e 3D) e plastici; approfondisce lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità più adeguati di presentazione del progetto.</p> <p>Lo studente acquisisce la capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei; individua nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali.</p>
<p><i>finalità del 5° anno</i></p>	<p>Durante il quinto anno lo studente approfondisce e gestisce autonomamente le fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica-funzione-destinatario. A tal fine, lo studente affina le tecniche progettuali consapevoli delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.</p> <p>L'allievo ha cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, attraverso le diverse metodologie di presentazione: taccuino, cartella con tavole, "book" cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, "slideshow" e visualizzazioni 3D.</p> <p>Infine l'alunno studia i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, tenendo presenti anche il territorio e il contesto in cui opera.</p> <p>In particolare il diploma di Liceo Artistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi dell'Accademia di Belle Arti e ai corsi post-diploma in ambito artistico.</p> <p>In particolare le facoltà più attinenti al percorso dell'indirizzo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di laurea in disegno industriale - Corso di laurea in Design della Moda - Design del Gioiello

Design della moda

La preparazione acquisita al termine del corso di studi permetterà all'allievo di inserirsi in studi stilistici e di comunicazione, agenzie di tendenza, aziende di produzione nel settore della moda, della serigrafia e stamperie tessili, in aziende specializzate in abbigliamento sportivo, nella maglieria e negli accessori.

La scuola organizza attività di alternanza scuola lavoro/stage per fare conoscere la realtà lavorativa in cui inserirsi.

Design del gioiello

Lo studente, attraverso lo studio della specifica metodologia progettuale e la relativa attività laboratoriale, acquisisce la capacità di ideare, progettare e realizzare gioielli e oggetti di design. L'allievo alla fine del corso di studi potrà optare per quelle attività lavorative che richiedono competenze specifiche e creatività (studi di design) e/o realtà produttive specializzate nel settore del gioiello e dei metalli, dell'accessorio moda, dell'oggettistica promozionale di qualità nell'arredamento e nel complemento d'arredo, nei laboratori artistici in generale.

La scuola organizza attività di alternanza scuola lavoro/stage per fare conoscere la realtà lavorativa in cui inserirsi.

Industrial design

La preparazione acquisita al termine del corso di studi permette all'allievo di inserirsi nel settore del design e dell'architettura di interni e di collaborare con studi professionali di disegno industriale e modellistica, studi e negozi d'arredo interni, progettazione stand fieristici, allestimento mostre, uffici tecnici di design del prodotto in azienda.

La scuola organizza attività di alternanza scuola lavoro/stage in aziende che si occupano di industrial design e progettazione di arredamenti di interni per far conoscere la realtà lavorativa del territorio.

INDIRIZZO GRAFICA

<i>finalità del secondo biennio</i>	<p>Durante il secondo biennio lo studente amplia la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee e sviluppa l'elaborazione della produzione grafico-visiva.</p> <p>Il corso di studi tiene conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente, analizza e applica una metodologia progettuale - cartacea, digitale, web, segnaletica e packaging - finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato.</p> <p>Lo studente acquisisce la capacità di analizzare e rielaborare prodotti grafico-visivi moderni e contemporanei, a partire dall'invenzione della stampa fino al web design e riesce ad individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva per fini comunicativi.</p>
<i>finalità del 5° anno</i>	<p>Al termine del quinto anno lo studente è in grado di approfondire e gestire autonomamente e in maniera critica le fondamentali procedure progettuali e operative della produzione grafico-visiva, prestando particolare attenzione alla recente produzione e agli aspetti estetico-funzionali del graphic design.</p> <p>Lo studente affina le sue capacità espositive sia grafiche (manuale, digitale) che verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione.</p> <p>L'alunno studia i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, del marketing, dell'editoria, della stampa e del web, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, considerando target e contesto comunicativo.</p> <p>Le competenze acquisite permettono all'allievo il proseguimento degli studi post-diploma e universitari.</p> <p>Il diploma di Liceo Artistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi dell'Accademia di Belle Arti e ai corsi post-diploma in ambito artistico.</p> <p>Le facoltà più attinenti al percorso dell'indirizzo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso di laurea in Design, laurea specialistica in Grafica - corso di laurea in Progettazione grafica e comunicazione visiva - corso di laurea in Grafica

La preparazione acquisita al termine del corso di studi permette all'allievo di inserirsi in agenzie pubblicitarie, studi grafici e di design, web agency, uffici grafici interni alle aziende presenti nel territorio. Inoltre, la scuola organizza anche attività di alternanza scuola lavoro/stage in aziende per fare conoscere agli studenti la realtà lavorativa in cui potranno inserirsi.

3. MATERIE DI INSEGNAMENTO

Nel corso del quinquennio le *discipline dell'area scientifico-umanistica* sono finalizzate ad una acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti le singole articolazioni del Liceo, nonché alla formazione dell'individuo come soggetto inserito, in modo consapevole, nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La *Storia dell'Arte* pone come elemento di snodo tra l'area scientifico-umanistica e le materie specifiche del corso di studi. In essa infatti confluiscono le competenze linguistiche, logiche e storiche, indispensabili alla fruizione dell'opera d'arte, intesa come occasione non solo di crescita intellettuale ma anche di provocazione creativa.

Nel primo biennio *Discipline grafiche e pittoriche, Discipline plastiche e scultoree e Discipline geometriche* sono rivolte prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nei diversi ambiti.

Tali discipline mirano all'acquisizione della terminologia tecnica essenziale per l'espressione linguistica e ad una specifica capacità di astrazione, finalizzata alla percezione critica della realtà circostante in tutte le sue manifestazioni.

Il laboratorio artistico ha lo scopo di insegnare allo studente le caratteristiche dei materiali, le tecniche e le tecnologie. Inoltre si prefigge di far acquisire all'alunno gli step della progettualità e guidarlo verso un corretto uso del linguaggio tecnico.

Le finalità del laboratorio artistico concorrono ad orientare lo studente nella scelta dell'indirizzo di studio e avviarlo ad una conoscenza del "fare artistico".

Nel secondo biennio e nel quinto anno l'aspetto fondamentale affrontato e sviluppato è l'iter progettuale che, partendo dalla progettazione e attraverso diverse fasi, giunge alla realizzazione del prototipo o del modello passando attraverso l'apprendimento della metodologia, della conoscenza tecnica e dell'utilizzo dei nuovi strumenti operativi.

Le discipline progettuali e i laboratori di indirizzo lavorano in sinergia per ampliare ed approfondire le conoscenze e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali.

Gli indirizzi si caratterizzano per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali l'allievo sviluppa la propria capacità progettuale:

- **laboratorio della figurazione**, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- **laboratorio di architettura**, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
- **laboratorio del design**, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- **laboratorio di grafica**, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle tecniche e dei linguaggi della grafica, finalizzata alla comunicazione visiva.
- **laboratorio audiovisivo e multimediale**, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche delle comunicazioni visiva, audiovisiva e multimediale.

4. PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARI

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Religione - attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2*	2*	/
Chimica	/	/	2**	2**	/
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	/	/	/
Discipline geometriche	3	3	/	/	/
Discipline plastiche e scultoree	3	3	/	/	/
Laboratorio artistico	3	3	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	1° biennio		2° biennio		5° anno
Laboratorio	/	/	6	6	8
Discipline progettuali	/	/	6	6	6
Totale ore settimanali			12	12	14

TOTALE ORE SETTIMANALI per ogni singolo indirizzo	34	34	35	35	35
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

* indirizzi: Audiovisivo e Multimediale, Grafica

**indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Design

Di norma l'orario settimanale delle lezioni per il primo biennio è così articolato:

8.00-13.00 per quattro giorni

Per gli altri due giorni, dopo le lezioni mattutine e una pausa pranzo di 50 minuti, sono previsti rientri pomeridiani. Le lezioni terminano alle 15.50.

Di norma l'orario settimanale delle lezioni del secondo biennio e quinto anno è così articolato:

8.00-13.00 per quattro giorni

Per gli altri due giorni, dopo le lezioni mattutine e una pausa pranzo di 50 minuti, sono previsti rientri pomeridiani. Le lezioni terminano alle 15.50 o alle 16.50.

5. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Recupero

Qualora gli alunni non conseguano gli obiettivi minimi programmati, il Liceo prevede interventi di sostegno e recupero sia per l'intera classe, che individuali.

Il Consiglio di Classe delibera l'attuazione di corsi di recupero e di sostegno, definendo tempi e modalità di attuazione. Le attività possono essere realizzate in momenti diversi: prima dell'inizio dell'anno scolastico, in itinere o al termine delle attività didattiche.

Il docente della classe può interrompere la prosecuzione dello svolgimento del programma e usare l'orario curricolare per attuare interventi di recupero.

- Corsi di recupero

Per gli studenti che, alla fine del primo periodo di suddivisione dell'anno scolastico, presentano insufficienze in una o più discipline e non siano in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti, il Consiglio di classe può organizzare corsi di recupero. Al termine degli interventi i docenti delle singole discipline procedono alla verifica dei risultati ottenuti.

In sede di scrutinio finale, si tiene conto anche delle valutazioni espresse allo scrutinio del 1° quadrimestre e dei risultati delle verifiche effettuate alla fine dei corsi di sostegno e recupero.

Il Consiglio di classe, in presenza di voti insufficienti, può deliberare la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO e stabilire la possibilità di studio individuale o l'obbligo di frequentare corsi di recupero.

Entro il 31 agosto vengono effettuate le verifiche a cura dei docenti della disciplina e si riuniscono i Consigli di classe per l'integrazione dello scrutinio finale.

Il voto assegnato tiene conto degli accertamenti finali e delle varie fasi del percorso di recupero adeguatamente documentate.

- Sportello didattico

È prevista un'ulteriore modalità di sostegno: lo "sportello didattico", che vede impegnati i docenti - in orario extracurricolare - ad offrire la loro disponibilità per eventuali chiarimenti sugli argomenti di studio. Allo "sportello didattico" gli studenti accedono, previa prenotazione, sulla base di una propria autonoma scelta. Docenti di diverse discipline sono a disposizione una volta alla settimana per gruppi di 1-3 allievi che ne facciano richiesta.

- Tra le attività promosse dalla scuola nell'ambito delle sezioni di indirizzo e in orario extra-scolastico vi è anche

l'iniziativa Aule aperte che prevede l'apertura dei laboratori e delle aule di progettazione, ovvero attività formative:

- di approfondimento: corsi di photoshop, autocad, fotografia, ecc.
- di completamento: realizzazione di elaborati da presentare per concorsi o per collaborazioni esterne, realizzazione del book professionale, di tesine, prototipi, plastici, ecc.
- di recupero: rivolte ad ovviare a ritardi nell'esecuzione e presentazione del lavoro a causa di prolungate assenze per malattie, ecc.

Queste attività hanno lo scopo di migliorare e rafforzare le singole conoscenze e competenze progettuali sia in funzione dei tirocini formativi che dell'Esame di Stato. Si prevede inoltre la programmazione di incontri per area di indirizzo con esperti e figure professionali del settore. L'attività è rivolta in particolare alle classi quarte e quinte.

- **Didattica per gli alunni disabili**

Il Liceo si impegna a garantire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili attraverso esperienze volte a soddisfare i bisogni educativi speciali, nonché a curare la formazione generale della persona con disabilità, favorire una preparazione specifica e professionalizzante, e, ove possibile, incoraggiare esperienze nel mondo del lavoro.

In particolare un'attività personalizzata di formazione e orientamento anche attraverso percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro può essere prevista per quegli allievi che seguono una programmazione differenziata, al fine di agevolare le loro scelte professionali.

Obiettivo dell'azione didattica ed educativa rimane in ogni caso la maturazione dell'allievo, sia come persona che come cittadino.

Il Liceo Artistico fa parte di una Rete di scuole nata con lo scopo di fornire informazioni circa la legislazione sull'integrazione, di provvedere a raccogliere la documentazione delle esperienze e di organizzare la formazione ricorrente del personale docente, ATA e dei genitori.

In conformità alla normativa vigente la scuola si pone come obiettivo di:

- *garantire il diritto all'istruzione;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto,*
- *garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli studenti;*
- *ridurre i disagi relazionali ed emozionali adottando forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*
- *formare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;*
- *favorire la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*
- *assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.*

- **Iniziative per l'integrazione scolastica**

La scuola si attiva per l'inserimento degli studenti stranieri e adotta misure contro la dispersione scolastica.

I docenti di lettere organizzano gruppi di lavoro per facilitare gli studenti con difficoltà linguistiche e per incentivare i ragazzi a rischio di abbandono scolastico.

6. PROGETTI CURRICOLARI

Certificazione delle competenze

I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio, come previsto dalla normativa vigente, compilano per ogni studente che abbia assolto l'obbligo di istruzione (equivalente a dieci anni) un documento predisposto dal Ministero comprovante competenze acquisite.

Il Consiglio di Classe valuterà i singoli studenti secondo criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti che si riferiscono ai seguenti descrittori: aspetto relazionale, sociale, pratico, cognitivo, linguistico, della metacompetenza e del problemsolving.

Tali descrittori si declinano in: impegno, rispetto delle consegne, gestione dei tempi, autonomia, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, uso della lingua italiana e della lingua straniera, uso del linguaggio grafico specifico, capacità di affrontare problemi e di giustificare le scelte operate nel lavoro svolto.

Progetto formativo di orientamento al mondo del lavoro

Parte integrante del percorso didattico del Liceo Artistico è costituita da un primo approccio al mondo del lavoro attraverso:

- momenti di approfondimento su forme di lavoro, possibilità e modalità di inserimento dopo il diploma
- visite guidate ad aziende di settore finalizzate all'approfondimento conoscitivo dei processi produttivi e delle figure professionali
- partecipazione a concorsi nel campo delle arti applicate

- sviluppo, in collaborazione anche con Enti e Associazioni del territorio, di beni e/o servizi coerenti con l'indirizzo di studi
- lezioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare riguardo ai comportamenti da tenere e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- attività di alternanza scuola lavoro/stage in azienda.

L'esperienza di alternanza scuola lavoro/stage è destinata agli allievi che hanno frequentato il quarto anno e prevede la partecipazione diretta alle attività dell'azienda presso la quale si è ospitati. Le azioni nelle quali i tirocinanti sono impegnati e le modalità con le quali vengono svolte sono definite in un apposito progetto formativo concordato tra il tirocinante, la scuola e l'azienda ospitante. Nelle aziende gli allievi sono seguiti da un tutor scolastico e da un tutor aziendale che verificano il percorso formativo predisposto al fine di valorizzare le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti. La partecipazione ai tirocini formativi dà diritto al credito formativo, che viene attestato dalla scuola nel certificato di diploma.

Collaborazioni internazionali

Per favorire la conoscenza di altre culture e lingue europee, il Liceo ha attivato, nel corso degli anni, alcune esperienze di collaborazione con scuole di altri paesi. Studenti di classi diverse hanno effettuato soggiorni presso le famiglie ed attività didattiche con docenti di Istituti spagnoli, francesi e brasiliani. Attualmente è in atto una pluriennale collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio olandese di DEN HAAG (L'Aia).

7. SERVIZI AGLI STUDENTI

Educazione alla salute, accoglienza e ascolto

Il Liceo pone una particolare attenzione all'Educazione alla salute. Con il termine salute non si deve intendere solo l'assenza di malattia o di infermità, ma anche, e soprattutto, lo stato di benessere non soltanto fisico, ma anche psicologico e sociale.

A questo fine è stato elaborato un progetto che mira ad affrontare, con modalità ed approcci diversi, gli snodi critici della crescita degli allievi, quali appunto il momento del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, e a fornire informazioni, consulenze e momenti di spazio-ascolto agli allievi. Questo è possibile grazie alla collaborazione dei coordinatori di classe e di tutti i docenti che si mettono a disposizione per ascoltare gli studenti di cui colgono situazioni di disagio o di difficoltà in campo scolastico e relazionale. La scuola opera d'intesa con Enti ed Istituzioni del territorio.

Orientamento

Il servizio ha lo scopo di far conoscere le principali caratteristiche culturali e organizzative del Liceo per aiutare gli studenti al momento dell'iscrizione e della scelta degli indirizzi specialistici e guidarli nelle scelte professionali o di quelle relative agli studi successivi al conseguimento del diploma.

- Per le **seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado** sono previsti: incontri con le famiglie e gli alunni, aperture della scuola (Liceo Artistico a "Porte Aperte", iniziativa che si ripete almeno due volte all'anno), momenti d'incontro nelle scuole secondarie di primo grado, con insegnanti e alunni del Liceo, incontri individuali su appuntamento.
- Al fine di agevolare il **passaggio degli studenti** che non sono soddisfatti della scelta effettuata, **tra indirizzi del Liceo**, di norma nel corso del terzo anno (**entro il 30 ottobre**) sono progettati e realizzati interventi didattici integrativi, utili all'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze necessarie al passaggio. Gli interventi sono progettati tenendo conto delle indicazioni fornite dai docenti delle classi coinvolte. Inoltre, sono previsti moduli di raccordo per le discipline non contemplate nella Sezione di provenienza.
Tali interventi saranno realizzati solo se sono disponibili risorse integrative.
- Per le **classi quarte e quinte** vengono organizzati: iniziative per la **scelta degli studi post diploma**; incontri con ex allievi, addetti di scuole di specializzazione, corsi professionali, facoltà universitarie, Accademie di Belle Arti, istituti di design e comunicazione; visite ad aziende, a scuole ed istituti di indirizzo, attività di alternanza scuola lavoro/stage in azienda, studi professionali e presso Enti Pubblici.

Le attività di **orientamento in uscita** hanno l'obiettivo di sostenere i singoli studenti rispetto alla scelta da fare dopo il diploma, affinché sia frutto di una meditazione ponderata relativamente a desideri, competenze, abilità e conoscenze acquisite, nonché alle proprie inclinazioni e possibilità. Le attività programmate dal Liceo prevedono:

- distribuzione del **materiale informativo** che la scuola riceve e richiede a Università, Istituti di istruzione superiore, ecc.;
- incontri di **presentazione del sistema formativo** post secondario;
- **visite** per i diversi indirizzi di studio a **fiere, scuole e Università** legate all'approfondimento artistico, del design, dell'architettura, della moda e della comunicazione;
- **incontri con esperti**, orientatori Universitari, professionisti del mondo del progetto e della comunicazione, ex allievi oggi affermati ed inseriti nel mondo del lavoro;
- **attività di autovalutazione** in collaborazione con l'Università;
- eventuali **corsi di approfondimento** per gli allievi che intendono iscriversi a corsi di laurea universitari per cui è richiesto il superamento di un esame di ammissione (IUAV, il Politecnico ecc.) che presuppone un'adeguata preparazione per la risoluzione di test d'ingresso.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Ai fini della valutazione il Collegio dei Docenti ha stabilito di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri.

Per ogni studente e per le singole discipline le valutazioni sono riportate sul registro elettronico dal docente titolare e potranno essere consultate on line dalle famiglie.

La consultazione avviene tramite password personale e consente di visualizzare i dati relativi al proprio figlio.

Criteria di valutazione degli apprendimenti accertati con le verifiche

I criteri utilizzati per l'assegnazione del voto per ogni singola prova. sono così sintetizzati:

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico	VOTO
Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze, gravissime difficoltà di rielaborazione, uso improprio e disorganico del linguaggio	1
		2
		3
	Scarse conoscenze, gravi difficoltà di rielaborazione, mancanza dell'uso del linguaggio specifico	4
Insufficiente	Informazione frammentaria , conoscenze sommarie	5
Sufficiente	Conoscenze essenziali dei principali argomenti trattati senza particolari rielaborazioni personali	6
Buono	Acquisizione dei contenuti, rielaborazione personale, corretto uso della terminologia specifica	7
		8
		9
	Sicura conoscenza dei contenuti, rielaborazione critica, corretto approccio metodologico	
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite anche da ricerche personali, efficace e preciso uso degli strumenti espressivi.	10

Ciascun insegnante propone al Consiglio di Classe il voto da assegnare in pagella in base ai risultati di un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati. Nello scrutinio finale si tiene conto anche delle valutazioni espresse nel 1° trimestre e dei risultati delle verifiche effettuate al termine dei corsi di sostegno e recupero.

Per l'attribuzione del voto di ogni disciplina, la **Media aritmetica** dei voti assegnati alle singole prove (verifiche /osservazioni sistematiche/ indagini diagnostiche) può essere arrotondata per eccesso se il docente, ha verificato la costanza del livello di applicazione e il trend positivo delle valutazioni, o anche risultati interessanti per originalità e rielaborazione personale.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che corrispondono a 842/1122 per le classi del primo e biennio e a 866/1155 per le classi del secondo biennio e del quinto anno.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati come i ricoveri ospedalieri e le patologie certificate da medici specialisti;

- terapie e/o cure programmate;
- studenti certificati con programma differenziato in accordo con la famiglia;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. n. 122/2009, art.14, c.7).

Per le situazioni eccezionali di alunni in gravi difficoltà per vari motivi (disagi di carattere personale, familiare, di salute, etc., sicuramente accertati), qualora sussistano le condizioni, il Consiglio di classe può stabilire il rinvio a prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (O.M. n. 90/2001, art. 13 c. 9).

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite²:
 - numero e gravità delle insufficienze,
 - media aritmetica dei voti;
 - risultati del primo e secondo periodo di suddivisione dell'anno scolastico e delle prove di verifica somministrate al termine dei corsi di recupero;
 - risultati particolarmente positivi in alcune discipline.
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni³:
 - miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
 - effettiva possibilità dell'alunno di colmare le lacune riscontrate entro il termine dell'anno scolastico e di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo;
 - attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, al carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze reiterate negli anni scolastici precedenti.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola,
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del pentamestre.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99).

⁽²⁾conoscenze e competenze acquisite

consistenza delle lacune e loro collocazione nella catena di organizzazione e sviluppo dei contenuti della disciplina, eventuale propedeuticità delle conoscenze e competenze non acquisite, rispetto ad altre da acquisire nelle fasce scolastiche successive.

⁽³⁾evoluzione delle prestazioni: evoluzione/regressione del processo di apprendimento con riferimento all'intero anno scolastico e alla possibilità di superamento delle lacune e dei deficit di conoscenza attraverso l'organizzazione autonoma dello studio.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, deciderà in merito all'esito finale:

1. si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti.

Il voto di condotta inferiore a 6 è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.

2. Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe valuta la recuperabilità della situazione e la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. Tenuti nella debita considerazione gli elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno

⇒ se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo e

- la media aritmetica dei voti non è inferiore a 6,
- il numero di materie insufficienti non è superiore a tre,

il consiglio di classe procede alla SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO e individua le discipline nelle quali lo studente dovrà frequentare i corsi di recupero estivi per raggiungere gli obiettivi formativi fissati dai docenti.

⇒ Se invece il consiglio di classe ritiene che la situazione dell'allievo è da considerarsi assolutamente non recuperabile in quanto

- il quadro complessivo dei voti fa ritenere che non sussistano le condizioni perché l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi (media inferiore al 6 e numero di materie insufficienti superiore a tre),
- ovvero l'alunno necessita di interventi di recupero e di sostegno tali da non essere compatibili con il tempo effettivamente disponibile,
- ovvero l'alunno non possiede le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nella classe successiva, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi richiesti,

si dà luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva.

Criteria di attribuzione del voto in condotta

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.

- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Voto	Condizioni
10	Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - assidui e regolari nella frequenza, - autonomi e responsabili nell'impegno, - costruttivi e propositivi nella partecipazione, - corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali, collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	I voti 8 e 9 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, - di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno,
8	<ul style="list-style-type: none"> - della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, - del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, - della correttezza nelle relazioni interpersonali, dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
7	I voti 6 e 7 sono assegnati ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che siano incorsi anche solo in una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - siano stati più volte assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze,
6	<ul style="list-style-type: none"> - siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche, - abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, - non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, - siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni.
1-5	I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che <ol style="list-style-type: none"> siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni</u> per: <ul style="list-style-type: none"> - reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, - comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, - gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

Ammissione all'Esame di Stato

Prima di procedere all'ammissione dei singoli studenti all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe verifica ai fini della validità dell'anno scolastico il numero delle assenze totali e le eventuali deroghe a tali assenze stabilite dal Collegio dei docenti.

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (articolo 6 comma 1 del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122).

Per l'ammissione agli esami di Stato in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto:

- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno
- delle capacità critiche ed espressive
- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune
- buona preparazione nelle materie oggetto delle prove scritte
- particolare competenza nelle materie di indirizzo

La scuola si impegna fin dalla classe quarta, a formare gli allievi all'Esame di Stato.

Sulla base del progetto licenziato dal Collegio dei docenti sono programmati ed attuati nell'orario e nei modi concordati con i coordinatori di classe momenti in cui i docenti della scuola presentano agli studenti la normativa relativa all'Esame: le tre prove scritte, la composizione della commissione, il calcolo del punteggio, il credito formativo e scolastico, le modalità di conduzione del colloquio, ecc. In tali occasioni saranno date anche indicazioni sulla stesura, l'impaginazione e la presentazione dell'argomento a scelta del candidato.

La scuola preparerà gli allievi anche attraverso la simulazione di verifiche simili a quelle previste per le singole discipline dal regolamento d'Esame.

Analogamente sarà programmata la presentazione agli alunni dei criteri di valutazione e delle *griglie di valutazione* adottate dal Collegio dei Docenti per assegnare i punteggi alle prove di simulazione.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1 - Il presente Regolamento è stato redatto con il concorso delle rappresentanze di tutte le componenti la comunità scolastica, nella consapevolezza che ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze deve essere costantemente impegnata a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 2 - L'Istituto si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il presente documento è pertanto uno strumento a carattere formativo che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Nello spirito del "patto formativo" ogni componente si impegna ad osservarlo ed a farlo osservare.

DIRITTI

Art. 3 - Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad un'autovalutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 4 - Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare ciò che riguarda l'organizzazione, la programmazione didattica, i criteri di valutazione, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico e tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 5 - Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere, secondo le modalità previste dalle vigenti norme, alle decisioni finali.

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee e proposte mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

Art. 6 - Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dalle norme vigenti; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti

hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 7 - La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi dell'Istituto.

La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art. 8 - Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art. 9 - Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali.

La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

La scuola organizza servizi alla persona e di counseling anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza.

Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

DOVERI

Art. 10 - I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un comune contesto di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo.

Art. 11 - Gli studenti, i docenti e i non docenti sono tenuti a rispettare l'orario stabilito.

Gli alunni hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni e tutte le altre attività curricolari ed extracurricolari che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici: lavori di gruppo, visite guidate, viaggi di istruzione, corsi di recupero, sostegno ed approfondimento ecc. Gli alunni hanno inoltre l'obbligo di partecipare alle attività extracurricolari non obbligatorie alle quali hanno aderito.

Art.12 - Assenze degli studenti.

Tutte le assenze vanno giustificate sul libretto personale dai genitori, in caso di alunni minorenni, dagli stessi studenti se maggiorenni. È obbligo per l'insegnante della prima ora richiedere agli studenti assenti il giorno precedente, la giustificazione, siglarla e riportarla nell'apposito spazio del registro di classe.

Le assenze per malattia, superiori ai 5 giorni consecutivi, saranno giustificate con certificato medico e annotate nel registro di classe. Le assenze oltre i cinque giorni consecutivi dovute a cause diverse dalle malattie possono essere giustificate senza certificato medico purché comunicate preventivamente per essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai docenti da lui delegati.

La giustificazione della 5^a giornata di assenza anche non consecutiva di un allievo minorenni deve essere confermata telefonicamente o personalmente da un genitore presso la segreteria della scuola. Per gli allievi maggiorenni la quinta giustificazione è comunicata telefonicamente alla famiglia e di tale comunicazione si riporta sintesi nell'apposito registro.

La mancanza della giustificazione comporta l'ammissione con riserva alle lezioni dello studente che dovrà inderogabilmente presentare la giustificazione il giorno successivo all'insegnante della prima ora. Se la giustificazione non viene presentata nemmeno entro il suddetto termine lo studente potrà essere ammesso alle lezioni solo con il permesso del Dirigente Scolastico.

Art. 13 - Ritardo

L'inizio delle lezioni e l'entrata degli studenti in classe è fissata improrogabilmente alle ore 8.00.

Ai fini del presente regolamento costituisce ritardo l'entrata dello studente entro le ore 9.00.

Spetta all'insegnante della prima ora giustificare i ritardi di entrata fino alle ore 9.00.

I ritardi fino alle ore 8.10 dovranno essere verbalizzati nel registro di classe dall'insegnante in servizio e non necessitano di giustificazione scritta sul libretto.

I ritardi oltre le ore 8.10 dovranno essere giustificati con motivazione nell'apposito libretto dai genitori o dallo studente se maggiorenne e verbalizzati nel registro di classe dal docente in servizio.

In caso di mancata giustificazione scritta, l'allievo sarà ammesso con riserva e la giustificazione dovrà essere portata il giorno successivo e verbalizzata dall'insegnante della prima ora.

L'entrata in classe in ritardo dopo l'interruzione per il pranzo è regolata analogamente e quindi i ritardi fino a dieci minuti dovranno essere verbalizzati nel registro di classe dall'insegnante in servizio e non necessitano di giustificazione scritta sul libretto, oltre i dieci minuti dovranno essere giustificati con motivazione nell'apposito libretto dai genitori o dallo studente se maggiorenne e verbalizzati nel registro di classe dal docente in servizio.

In caso di mancata giustificazione scritta, l'allievo sarà ammesso con riserva e la giustificazione dovrà essere portata il giorno successivo e verbalizzata dall'insegnante della prima ora.

Art. 13 bis - Entrate e uscite fuori orario

In via ordinaria entrate posticipate, oltre la prima ora di lezione, e uscite anticipate devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori in caso di sua assenza.

La richiesta di entrata posticipata o uscita anticipata deve essere adeguatamente motivata e documentata. In ogni caso non saranno concessi permessi di entrata oltre l'inizio della terza ora, salvo casi eccezionali e debitamente motivati.

In caso di assenza dell'intera mattina è consentita allo studente la frequenza delle lezioni pomeridiane previa presentazione della giustificazione per l'assenza del mattino.

In caso di assenza del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori, i permessi saranno autorizzati dal docente in servizio nell'ora di entrata o di uscita dello studente.

I permessi di entrata e di uscita, richiesti per visita medica, dovranno essere successivamente certificati, sarà cura del docente che verbalizza l'entrata o l'uscita annotare nel registro tale richiesta.

Art. 13 ter

Le assenze, i ritardi, le entrate e le uscite fuori orario saranno rilevate dai coordinatori di classe e segnalate alle famiglie.

Il numero di assenze, ritardi, entrate e uscite fuori orario costituirà elemento valutativo della assiduità nella frequenza scolastica ai fini del punteggiamento relativo al credito formativo.

Art. 14 - Astensione dalle lezioni.

Qualsiasi forma di astensione dalle lezioni sarà considerata assenza e pertanto deve essere giustificata dai genitori nel caso di alunni minorenni. Nel caso di assenze dovute ad astensioni collettive (scioperi, manifestazioni, ecc.), i genitori comunicheranno di averne preso conoscenza sul libretto personale nella sezione "comunicazione scuola-famiglia".

Art. 15 - Sorveglianza

Agli studenti deve essere assicurata la vigilanza durante l'ingresso, la permanenza nella scuola e l'uscita dalla medesima. Pertanto valgono le seguenti norme:

- Gli alunni entrano nell'Istituto nei 5/10 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Il personale docente deve essere presente in classe, per accogliere gli studenti, almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse li assisterà nell'uscita.

- Durante la ricreazione agli studenti sarà assicurata la vigilanza nelle aule, corridoi ed aree dell'Istituto, dai docenti in concorso con i collaboratori scolastici a ciò designati dal Dirigente Scolastico, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.
- Agli studenti non è permesso, durante l'orario delle lezioni, uscire dall'Istituto, salvo autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o del Docente delegato.
- Durante le lezioni gli studenti non usciranno dall'aula se non per gravi ed urgenti motivi e con l'autorizzazione del docente e di norma uno per volta.
- Gli studenti, in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche, saranno accompagnati dai docenti in concorso con i collaboratori scolastici.
- Gli studenti che seguiranno le attività alternative alla religione cattolica saranno assistiti in appositi locali dai docenti designati dal Dirigente Scolastico.
- In caso di sciopero del personale della scuola o di assemblee sindacali il Dirigente Scolastico, per assicurare la necessaria vigilanza, potrà ricorrere a variazioni di orario anticipando le lezioni dei docenti presenti.
- È fatto divieto assoluto agli estranei di accedere ai locali della scuola, con l'esclusione dell'atrio e della segreteria.
- Gli studenti possono entrare in sala insegnanti solo se accompagnati dal personale docente o non docente.
- È fatto divieto di spostarsi da una sede all'altra o per raggiungere le palestre, gli impianti sportivi o gli edifici dove si tengono manifestazioni cui partecipa la scuola, durante l'orario di lezione, con mezzi propri.

Art. 16 - Comportamento.

Gli alunni devono rispettarsi reciprocamente e comportarsi secondo le norme della buona educazione verso i docenti, i non docenti e qualsiasi persona con la quale entrino in relazione all'interno della scuola. Devono inoltre tenere un comportamento rispettoso dei locali nei quali sono ospitati, dei materiali e degli strumenti che la scuola mette loro a disposizione.

In particolare, gli allievi:

- durante il cambio degli insegnanti, rimangono all'interno dell'aula;
- durante il cambio delle aule, si spostano camminando ordinatamente e in silenzio;
- nell'intervallo escono dall'aula e si recano al piano terra nell'aula polifunzionale e/o nel cortile esterno;
- mantengono spenti i telefoni cellulari e non ricaricano gli stessi;
- se arrecano volontariamente dei danni a locali o all'arredo scolastico, dovranno risarcire il danno stesso.

Art. 17 - Conservazione delle strutture scolastiche e sicurezza.

Alla pulizia e all'igiene degli ambienti dell'Istituto provvedono i collaboratori scolastici, ma al suo mantenimento sono coinvolti tutti i soggetti istituzionali, in primo luogo gli studenti ai quali spetta di conservare l'agibilità, l'ordine, il decoro dei locali e l'efficienza e la funzionalità dei sussidi e delle attrezzature. Nelle aule scolastiche e nei laboratori non sarà consentito appendere poster, manifesti, fotografie che non abbiano attinenza con le attività didattiche cui i locali sono destinati.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico, a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi delle attrezzature e delle dotazioni strumentali, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 18 Provvedimenti disciplinari.

Eventuali infrazioni contro il presente regolamento saranno sanzionate secondo quanto stabilito dal Regolamento di Disciplina (all. 1 - inserito in ogni registro di classe).

Art. 19 - Il presente Regolamento, integrato dai documenti aggiuntivi necessari per la regolamentazione di specifiche discipline, può essere modificato dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Il Regolamento viene consegnato in copia ad ogni studente all'atto dell'iscrizione.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20.06.2001, modificato il 18.12.2003, integrato il 05.03.2004 e il giorno 01.12.05.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone. Essa fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Il presente regolamento assume gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007) individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento. Lo Statuto degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/6/1998 n°249) costituisce parte integrante del presente documento al quale è allegato in copia. Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del 15 marzo 2007 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Art. 1 I diritti dello studente e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 2 I doveri

Gli studenti hanno il dovere di

- rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere gli impegni di studio;
- assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico e il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- portare rispetto verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti.

Art. 3 - Principi e finalità

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causata dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Inoltre esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione con attività in favore della comunità scolastica.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari, sanzioni ed effetti sul voto di condotta

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'art. 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

Non si considerano infrazioni tali da determinare un voto di condotta insufficiente quelle di cui ai punti 1, 2, 3, 5a e 6a, riportate nell'allegata tabella, se non reiterate in modo sistematico.

3. Il personale docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti disciplinari sono presi con tempestività al fine di non sminuirne il valore educativo. Essi sono:

- rimprovero verbale privato o in classe;
- ammonizione scritta sul libretto personale;
- ammonizione scritta sul registro di classe;
- sospensione temporanea dalle lezioni, fino a 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola;
- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

5. Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal dirigente scolastico in caso di violazioni non gravi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di mancanze gravi o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessati si riuniranno in seduta comune.
7. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto. Essi sono comminati in caso di mancanze di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.
8. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
9. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
10. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
11. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno. La sanzione può essere accompagnata da misure accessorie (es. di volontariato) o convertita in esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato e ristabilire le condizioni di civica convivenza, o a svolgere attività a favore della comunità scolastica (es. piccole manutenzioni, attività di riordino, ecc.).

Si provvederà dunque all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (ad es. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica quali attività di segreteria, di biblioteca, di pulizia dei locali, ecc.) o a favore di Istituzioni operanti nel territorio di riferimento dell'Istituto.

12. Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.
13. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.
14. Per comportamenti non previsti all'art.2 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.
15. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 5 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni non gravi (art.4 c.2):

1. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario o sul registro di classe;
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In questo caso non viene data comunicazione preventiva⁴ di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

In caso di infrazione grave o reiterata che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione scritta dei fatti costituenti violazioni disciplinari. Tale segnalazione può essere fatta con annotazione dei fatti costituenti violazione disciplinare nel registro di classe (solo a cura dei docenti) e/o comunicazione al Dirigente scolastico. Tale annotazione e/o comunicazione deve espressamente contenere il nominativo dello studente responsabile del fatto contestato, nonché la descrizione sintetica e puntuale della mancanza disciplinare commessa.
2. il dirigente scolastico da comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente o allo studente stesso, se maggiorenne, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente (devono essere presenti anche i rappresentanti di genitori e studenti), o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. Lo studente è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
5. Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, uditi lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte nei fatti contestati, allontana l'interessato dall'assemblea e procede alla discussione della fattispecie in questione. Esaurita la discussione il collegio si pronuncia con una prima votazione a scrutinio segreto sulla opportunità della sanzione e in caso affermativo, con successiva votazione ancora a scrutinio segreto, irroga la sanzione. In tali votazioni prevale la proposta che ottiene la maggioranza dei voti validi. Le schede bianche o nulle non sono computate e non costituiscono voti validi.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, a verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.
7. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato.

⁴ Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

8. Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento:
 - a. stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola,
 - b. identifica il docente incaricato di tenere i contatti per facilitare il reinserimento dello studente a scuola.

Art. 6 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 7. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.
2. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato. Il dirigente scolastico comunica il provvedimento deliberato all'interessato.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento previo parere di un Organo di garanzia regionale.

Art. 7 - Organi di garanzia

Esistono un *Organo di garanzia interno all'Istituto* e un *Organo di garanzia regionale*.

1. L'*Organo di Garanzia interno* all' Istituto è formato da:
 - un docente dell'Istituto designato dal Consiglio di Istituto tra i docenti coordinatori di classe,
 - un rappresentante degli studenti eletto dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto tra i componenti il Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe,
 - un rappresentante dei genitori eletto dai rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto tra i componenti il Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe.
2. Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
3. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è dallo stesso convocato ogni qual volta venga proposto un ricorso avverso un provvedimento disciplinare.
4. L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici.
5. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
6. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
7. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti scelto dal Presidente.
9. Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.
10. L'*Organo di Garanzia regionale*, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Art. 8 - Procedimento per i ricorsi

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.
2. Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difesivi.
3. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

4. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato e per l'annotazione nel Registro delle Sanzioni e nel fascicolo personale dello studente.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli studenti, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.
2. Nella prima settimana di inizio delle attività didattiche, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, la presentazione e la condivisione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
3. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia o allo studente, se maggiorenne.
4. Il presente Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità possono essere modificati entro il 31 dicembre, previa consultazione del Comitato degli studenti e del Comitato dei genitori, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

TABELLA

		Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza	Conseguenze
1	Frequenza non regolare	a. Numero assenze non dovute a malattia certificata superiore al 10% dei giorni di scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo riportato sul registro di classe, - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione. 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico Se si configura il mancato assolvimento dell'obbligo scolastico, segnalazione agli organi competenti	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza.
		b. Individuali/collettive e reiterate entrate posticipate o uscite anticipate dall'Istituto per un numero annuo di volte superiore a 10			
		c. Individuali/collettive e reiterate entrate in ritardo non dovute ai mezzi di trasporto			
2	Mancato assolvimento degli impegni di studio	a. L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo riportato sul registro di classe, - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione. 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico	
		b. L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario			
3	Comportamento scorretto Mancata osservanza delle disposizioni organizzative	a. L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo scritto sul libretto personale, - richiamo riportato sul registro di classe, - sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, - sospensione dalle lezioni, con presenza a scuola, - sospensione dalle lezioni, con allontanamento dalla comunità scolastica. 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico Dirigente scolastico per la sospensione fino a 3 giorni su specifica delega del consiglio di classe. Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.
		b. L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica (es. cellulare) o vietato dal docente (es. lettore MP3)			
		c. L'alunno non giustifica e/o ritarda oltre i limiti le giustificazioni di assenza			
		d. L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia			

		<p>e. L'alunno fuma anche sigarette elettroniche nei locali e/o nell'area esterna di pertinenza dell'Istituto compreso lo spazio antistante la palestra</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, con comunicazione scritta alla famiglia, se minorenni. - Nota disciplinare verbalizzata sul registro di classe. - Sanzione amministrativa pecuniaria (alunni maggiorenni) 	<p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	
--	--	---	--	---	--

4	Mancata osservanza delle norme di sicurezza	a. L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo scritto sul libretto personale, - richiamo riportato sul registro di classe, - sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, - sospensione dalle lezioni, con presenza a scuola, - sospensione dalle lezioni, con allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico per la sospensione fino a 3 giorni, su specifica delega del consiglio di classe.</p> <p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>	
		b. L'alunno porta e/o consuma a scuola alcool o sostanze stupefacenti			
		c. L'alunno porta a scuola oggetti pericolosi			
		d. L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone			
		e. L'alunno fuma all'interno dei locali scolastici			
5	Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	a. L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandoli o danneggiandoli.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto sul registro di classe, - ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili ed immobili deteriorati, con esecuzione immediata, - coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico, - sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, - sospensione dalle lezioni, con presenza a scuola, - sospensione dalle lezioni, con allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico per la sospensione fino a 3 giorni su specifica delega del consiglio di classe.</p> <p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>	<p>Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.</p> <p>Risarcimento del danno economico.</p>
		b. L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo.			
		c. L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.			

6	Mancanza di rispetto alle persone: verso il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni	a. L'alunno utilizza un linguaggio volgare e/o scurrile.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo scritto sul libretto personale, - richiamo riportato sul registro di classe, - allontanamento dall'aula fino al termine della lezione (sotto sorveglianza, rimanendo la responsabilità all'insegnante) con annotazione sul registro, - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione, - sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione. 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico Dirigente scolastico per la sospensione fino a 3 giorni su specifica delega del consiglio di classe. Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza.
		b. L'alunno invia e divulga, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate	<p>In caso di mancanza grave e/o ripetuta è disposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto inferiore ai 3 giorni, - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto da 3 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, - allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 15 gg o fino al permanere di una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, - allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni⁵. 		Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali. La violazione del diritto alla privacy, costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo i termini di legge.
		c. L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni			
		d. L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/ o persone			
		e. L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana			
		f. L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti delle istituzioni			
7	Comportamenti che configurino reati.	L'alunno si appropriava di oggetti o denaro altrui	Oltre a quanto sopra previsto, restituzione del materiale sottratto e informazione alla famiglia	Dirigente scolastico	
		L'alunno falsifica la firma dei genitori o altera documenti scolastici	Nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori.	Docente e Dirigente scolastico	

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10 dicembre 2013.

⁵Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

REGOLAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Art. 1. - Finalità

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli allievi in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze e al tipo di scuola frequentato. Non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici.

La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni o con il completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Il presente regolamento trova applicazione in tutte le iniziative deliberate dagli organi competenti, che prevedono spostamenti organizzati delle scolaresche.

Le iniziative vengono ricondotte esclusivamente alle seguenti categorie:

- a) visite guidate e uscite connesse alla partecipazione a manifestazioni sportive che si effettuano nell'arco di una giornata o parte di essa e non comportano alcun pernottamento fuori sede,
- b) viaggi d'istruzione che comportano uno o più pernottamenti fuori sede e si possono distinguere in:
 - viaggi diretti ad accrescere il bagaglio culturale degli allievi attraverso visite a luoghi di interesse artistico, storico, scientifico, ecc.,
 - viaggi di carattere tecnico-professionale, finalizzati all'acquisizione di cognizioni e di esperienze tecnico-scientifiche integrative a quelle normalmente acquisite in classe, al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, anche in vista dell'inserimento lavorativo degli allievi,
 - viaggi di carattere sportivo-naturalistico capaci di accrescere lo spirito associativo degli allievi, di allargare l'ambito della loro conoscenza e sensibilità ambientale o finalizzati alla conoscenza di particolari specialità sportive, alla partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, allo svolgimento di attività in ambiente naturale, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi o ad altre rispondenti a significative esigenze di carattere sociale.
- c) scambi culturali con altre nazioni il cui obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese straniero dove si trova la scuola partner.

Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e quelli di soggiorno e visita. Ne consegue che nella programmazione sono preferiti viaggi in cui la percentuale di tempo dedicato al trasporto non è prevalente rispetto al tempo dedicato alla permanenza e alla visita dei luoghi, fatta eccezione per i viaggi che si configurino, per loro natura, itineranti.

Si applica lo stesso regolamento alle uscite nell'ambito del territorio comunale (per le quali - invece - è normalmente sufficiente l'annotazione sul registro di classe) se comportano il coinvolgimento di più docenti o la modifica dell'orario delle lezioni.

Art. 2 - Organi competenti

Le mete dei viaggi di istruzione e delle visite guidate devono essere correlate alla programmazione didattica educativa e quindi esigono una preventiva programmazione coerente con specifiche esigenze di natura didattica, in armonia con le linee indicate dal POF e devono essere deliberate dagli Organi Collegiali, che hanno le seguenti competenze specifiche:

- a- *Collegio dei Docenti*: sentiti i Dipartimenti disciplinari, individua i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici, alla scelta delle destinazioni, alle classi a cui indirizzare le proposte e quindi esamina la programmazione delle iniziative (aspetti culturali, metodologici, didattici...) presentate dai Consigli di Classe, e le integra col Piano Annuale delle Attività didattiche da presentare al Consiglio di Istituto per l'approvazione.
- b- *Consiglio di Classe*: durante l'incontro dedicato alla programmazione annuale (ottobre-novembre), in conformità ai criteri generali elaborati dal Collegio dei docenti, esamina le proposte di viaggi di

istruzione e di visite guidate formulate dalle diverse sue componenti sulla base di una specifica e dettagliata coerenza didattica legata alla programmazione annuale. Per le visite guidate di un giorno, i docenti che, per motivi indipendenti dalla loro volontà, non sono in grado di prevederle né i luoghi né i tempi, dovranno comunque indicarne il numero e le finalità.

I consigli di classe, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.

Dal verbale della riunione dovranno risultare con precisione :

- gli obiettivi culturali e didattici che si intendono perseguire,
- l'itinerario e le mete,
- le date previste per l'effettuazione,
- il numero degli allievi,
- il mezzo di trasporto richiesto,
- i docenti accompagnatori, fra i quali dovrà essere individuato il docente organizzatore e, in caso di assenza di questi, il suo sostituto.
- il nominativo di n. 1 docente supplente per genere

I dati dovranno essere riassunti in un'apposita scheda, predisposta dall'ufficio, che dovrà essere consegnata in segreteria a cura del docente referente. Eventuali integrazioni o variazioni del piano sono possibili entro il mese di gennaio.

c- Consiglio di Istituto: nell'ambito delle sue competenze in merito all'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola e nei limiti delle disponibilità di bilancio, approva il Piano Annuale delle attività extrascolastiche, quindi anche di viaggi e visite, verificando la congruità con i criteri organizzativi stabiliti dal presente regolamento.

d- Dirigente Scolastico: predispone il procedimento amministrativo per attuare la delibera del Consiglio. Realizza il programma licenziato dagli Organi Collegiali nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di organizzazione e gestione che gli competono, in particolare svolge la necessaria attività negoziale avvalendosi della collaborazione del Direttore SGA.

La programmazione delle iniziative deve concludersi di norma entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso in modo da consentire il regolare espletamento del procedimento amministrativo di cui la delibera del Consiglio di Istituto costituisce l'atto finale.

Art. 3 - Organizzazione e realizzazione delle iniziative

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti per ciò che concerne la programmazione didattica ed educativa, adotta i seguenti criteri generali ed organizzativi per la programmazione e attuazione delle iniziative in argomento:

a- Costi ed oneri

1. Le visite ed i viaggi d'istruzione fanno parte della programmazione educativa e didattica, pertanto sarà cura della scuola proporre iniziative alle quali, sia per motivi economici che per altri motivi, possano effettivamente partecipare tutti gli alunni della classe, contenendo in particolare le spese entro limiti ragionevoli ed evitando che le quote di contribuzione degli alunni creino situazioni discriminatorie o gravino con spese onerose sul bilancio delle famiglie degli studenti o su quello della scuola. In ogni caso il costo dei viaggi di istruzione non potrà superare l'importo deliberato annualmente dal Consiglio d'Istituto.
2. Le famiglie devono essere informate prima dell'adesione sull'importo massimo preventivato per il viaggio di istruzione.
3. Le *settimane bianche* saranno organizzate previo accertamento della possibilità di usufruire, per il periodo necessario, gratuitamente o a prezzi ridotti, delle attrezzature, al fine di evitare agli allievi discriminazioni o confronti mortificanti.
4. I viaggi dovranno essere organizzati per classi parallele, e nel numero minimo di due, con la stessa destinazione in modo tale da ottimizzare la spesa sia per gli studenti che per l'Istituto. Annualmente il Consiglio di Istituto stabilisce nel programma finanziario l'ammontare delle risorse a disposizione di ciascuna classe per il pagamento delle missioni. Gli oneri eccedenti tale limite saranno a carico delle quote individuali di partecipazione.
5. La scuola si impegna a sostenere l'intera spesa per il viaggio, il soggiorno e l'eventuale missione dei docenti accompagnatori.

6. Nell'ipotesi di viaggi istituzionali e/o di rappresentanza la scuola si fa carico anche delle spese degli studenti che viaggiano in qualità di rappresentanti dell'Istituto.
7. Al fine di evitare situazioni discriminatorie, parteciperanno alle visite guidate e ai viaggi di istruzione tutti gli allievi che lo desiderano, salvo motivato parere contrario del consiglio di classe come di seguito stabilito. Ove siano certificate particolari situazioni economiche, gli allievi potranno prendervi parte dietro versamento di una quota ridotta, grazie all'utilizzo di eventuali gratuità messe a disposizione dall'agenzia organizzatrice o ad un contributo a carico dell'Istituto secondo criteri di accesso stabiliti annualmente dal Consiglio d'Istituto. La richiesta di quota ridotta sarà trattata con procedura riservata.
8. Gratuità non utilizzate per quanto previsto dal precedente comma saranno utilizzate per coprire i costi derivanti dall'accompagnamento dei docenti.
9. Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione è richiesto il versamento di una somma pari al 50% della quota di partecipazione. Il saldo sarà versato dagli studenti entro il termine perentorio di trenta giorni prima della data prevista per la partenza nel caso di viaggi di istruzione e dodici giorni prima della visita guidata.
10. L'Istituto per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione si avvarrà di agenzie di viaggio secondo la normativa vigente.

b- Partecipanti

1. Ferma restando l'autonomia decisionale degli organi collegiali della scuola, salvo deroga espressa dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, i viaggi verranno effettuati per classi intere, allo scopo di contenere la discontinuità nella erogazione delle lezioni.
2. Il limite minimo di partecipazione di ogni classe è stabilito dell'80 % degli studenti frequentanti per le classi dei corsi diurni e del 50% per le classi dei corsi serali. Per il calcolo delle percentuali minime devono essere conteggiati gli allievi effettivamente frequentanti. Per effettiva frequenza si intende che gli allievi devono avere seguito almeno il 50% delle lezioni al momento della raccolta delle adesioni da parte del docente organizzatore. Inoltre per il computo della percentuale si dovrà sottrarre anche il numero di studenti che il Consiglio di Classe, per deliberati motivi, avrà ritenuto opportuno non ammettere all'iniziativa. Deroghe per gravi e/o documentati motivi ai criteri esposti sono assunte dal Dirigente Scolastico nella misura massima di 1 alunno per classe.
3. Alle visite guidate è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe. L'eventuale assenza dello studente nel giorno della visita guidata deve essere giustificata. Gli studenti che per gravi e comprovati motivi non partecipano al viaggio di istruzione hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le attività appositamente programmate dalla scuola. L'assenza non autorizzata sarà considerata infrazione disciplinare.
4. Le adesioni degli studenti ai viaggi di istruzione devono pervenire entro il termine del 15 dicembre dell'anno scolastico in corso. Gli studenti che hanno aderito all'iniziativa e versato il relativo contributo non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità se non in caso di gravi e comprovati motivi. In caso di successiva documentata rinuncia al viaggio, dietro richiesta da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice.
5. Va acquisita la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente. Per gli alunni con handicap grave sarà verificata la necessità di particolare sistemazione alberghiera e trasporto.
6. Ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee. Previa delibera del Consiglio d'Istituto, per particolari motivazioni può essere consentita la partecipazione di genitori degli allievi o di un loro delegato (max 2 per classe), purché la loro presenza sia indispensabile ai fini dell'attuazione del viaggio, non vi siano oneri per la scuola e non vengano loro affidati compiti di vigilanza generale degli allievi. Essi sono tenuti a partecipare alle attività previste dal programma e a provvedere alla propria copertura assicurativa.

c- Periodo e tempi di effettuazione

1. Viaggi e visite possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni, inoltre non potranno effettuarsi nei periodi in cui è previsto lo svolgimento di attività istituzionali (scrutini, elezioni scolastiche, riunioni di organi collegiali, ecc.).
2. Possono svolgersi visite guidate anche nei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni solo se durante i giorni festivi e per visite ai Parchi nazionali italiani, per i quali l'accesso è consentito, per ragioni climatiche, solo nella primavera avanzata.

3. I viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive potranno essere realizzati anche durante i periodi di sospensione delle lezioni o vacanza. La scelta degli accompagnatori dovrà cadere preferibilmente sui docenti di educazione fisica.
4. Ciascuna classe può svolgere nel corso dell'anno scolastico visite guidate per un massimo di cinque giornate con la precisazione che non vanno conteggiate, entro questo limite, le uscite attinenti al programma della materia e che si esauriscono nell'orario di lezione previsto (es. uscite per rilievi, lezioni all'aperto, visite a mostre).
5. I viaggi di più giorni saranno consentiti soltanto a partire dalle classi terze e, di norma, per la seguente durata:
 - classi terze: tre giorni
 - classi quarte: quattro giorni
 - classi quinte: cinque giorni.
 Preferibilmente i viaggi di istruzione di tutte le classi dovranno essere organizzati nella stessa settimana per ridurre al minimo i disagi alla didattica delle classi non partecipanti.
6. Gli scambi culturali con l'estero e gli stage linguistici, vista la loro specifica finalità, possono avere una durata massima di 15 giorni.
7. Eventuali deroghe per l'attuazione di viaggi funzionali particolari progetti potranno essere autorizzati dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti.

Art. 4 - Designazione dei docenti accompagnatori e di altri partecipanti

1. Gli accompagnatori sono individuati dal Dirigente fra i docenti disponibili appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe stessa, e delle materie attinenti o affini con le finalità del viaggio. I docenti accompagnatori non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità, se non in caso di gravi e comprovati motivi che vanno adeguatamente certificati.
2. I docenti accompagnatori, di norma, non possono superare un massimo di sei giorni di uscita nell'arco dell'anno scolastico. Sono esclusi dal calcolo delle giornate i giorni festivi e, per i docenti, i giorni liberi. Nell'individuare i docenti accompagnatori il Dirigente scolastico tiene conto anche delle loro precedenti assenze dal servizio, qualsiasi sia il motivo per cui sono avvenute.
3. Deve essere favorito un avvicendamento dei docenti accompagnatori, e ogni docente nel corso dell'anno scolastico, può partecipare di norma ad un solo viaggio di istruzione.
4. Almeno un docente accompagnatore deve possedere competenze disciplinari relative agli obiettivi della visita e per i viaggi all'estero, di norma, specifica competenza linguistica. Il Dirigente può aggregare ai docenti accompagnatori un altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, con accertate spiccate competenze specifiche.
5. Tenuto conto che per i docenti l'incarico in argomento costituisce modalità particolare di prestazione di servizio, il Dirigente Scolastico, accertata anzitutto la volontaria disponibilità di un sufficiente numero di docenti, procederà alle designazioni secondo le seguenti modalità:
 - a) n. 1 docente accompagnatore ogni 15 studenti, con un minimo di due docenti per gruppo in caso di uscite fuori dal territorio comunale;
 - b) tra i docenti accompagnatori dovrà esserci, di norma, almeno un docente per ciascun genere se l'uscita si effettua in più di una giornata;
 - c) i docenti di sostegno accompagneranno gli studenti su decisione del competente Consiglio di Classe. Per i docenti di sostegno il rapporto max è di n. 1 docente ogni n. 2 studenti; nel caso in cui il docente di sostegno non sia disponibile, affinché il viaggio sia autorizzato, esso dovrà essere sostituito dal Consiglio di Classe con un altro docente della classe o, in alternativa, dal genitore dell'allievo, che si renda disponibile.
6. Tra i docenti accompagnatori il Dirigente Scolastico nomina il docente organizzatore.
7. Alle iniziative di cui all'art.1 non saranno ammessi estranei alle classi interessate, anche se facenti parte dell'organico dell'Istituto, se non per esplicita e motivata autorizzazione del Dirigente Scolastico. Per particolari motivazioni può essere consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione e visite guidate del personale ATA, purché non vengano affidati a detto personale compiti di vigilanza sugli allievi e sia prevista per la realizzazione del progetto.

Art. 5 -Competenze dei docenti

Sarà cura del docente organizzatore far pervenire alla Segreteria, in unica soluzione, l'autorizzazione/adesione e coordinare il versamento del relativo acconto da parte degli studenti. Per le visite guidate e i viaggi di istruzione, tutta la documentazione deve essere prodotta al Dirigente almeno

10 giorni prima della partenza. Non verrà dato seguito alle richieste di autorizzazione prevenute oltre tale limite e/o non conformi a quanto indicato nei punti precedenti.

Sarà compito del docente organizzatore conservare eventuali informative a carattere sanitario degli studenti partecipanti al viaggio di istruzione e fornite allo stesso dal Dirigente Scolastico. Il riserbo sui contenuti dei documenti sanitari è disciplinato dalle norme sulla privacy.

Al rientro in sede i docenti accompagnatori dovranno far pervenire entro 5 giorni una relazione scritta sull'andamento dell'iniziativa in cui sia evidenziato:

- verifica degli obiettivi programmati
- interesse e comportamento degli studenti
- eventuali disagi ed inconvenienti occorsi
- dettagliata descrizione di eventuali incidenti
- proposte migliorative.

Dovranno inoltre essere segnalate tempestivamente le inadempienze imputabili alle ditte di trasporto o alle agenzie al fine di consentire all'Ufficio l'immediata contestazione. La scuola potrà così tutelarsi legalmente e per il futuro escludere tali ditte dall'elenco dei fornitori.

Art. 6 - Norme per la partecipazione degli studenti

1. Se l'allievo è minorenni sarà tassativamente necessario acquisire per iscritto il consenso della persona che esercita la potestà familiare. Per i maggiorenni non sarà necessario il consenso scritto da parte delle famiglie, l'Ufficio, comunque, provvederà ad informarle conservandone adeguata documentazione.
2. Il consenso scritto, previsto per gli allievi minorenni, dell'esercente la patria potestà costituisce il presupposto per la partecipazione dell'alunno al viaggio, ma non esonera, com'è ovvio, gli organizzatori e gli accompagnatori delle responsabilità di ogni ordine previste dal sistema legislativo dell'Istituto: i docenti dovranno assicurare la costante e assidua vigilanza degli alunni.
3. Tutti gli studenti dovranno inoltre essere muniti di un documento di identificazione e dovranno essere inseriti nell'elenco della classe di appartenenza convalidato dal Dirigente Scolastico.
4. Nei viaggi all'estero i partecipanti dovranno essere provvisti di documento valido per l'espatrio e del documento valido per l'assistenza sanitaria all'estero.
5. Tutti i partecipanti dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Per i viaggi di istruzione finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, ad esercitazioni pratiche o a esercitazioni di lavoro resta valida l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
6. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno subito provvedimenti disciplinari. Gli studenti che abbiano conseguito, nello scrutinio del primo trimestre una votazione di condotta minore o uguale sei, non sono ammessi alla partecipazione al viaggio di istruzione.

Art. 7 - Norme di comportamento degli studenti

1. Lo studente partecipante all'iniziativa dovrà
 - a. mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica, evitando in particolare comportamenti chiassosi od esibizionistici;
 - b. osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
 - c. evitare, sui mezzi di trasporto, spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
 - d. muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;
 - e. non detenere bevande alcoliche, anche se maggiorenne, o sostanze psicotiche e farne uso;
 - f. evitare, per ragioni di sicurezza di fumare in camera;
 - g. mantenersi unito al gruppo durante la visita, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori, e non allontanarsi senza esplicita autorizzazione, anche se maggiorenne.

Inoltre, essere puntuale agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali nel corso della giornata;

- h. non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
 - i. rispettare la decisione dell'Insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere;
 - j. rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, per evitare di accumulare stanchezza per il giorno dopo e quindi precludere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.
2. Nel caso di scambio culturale con soggiorno in famiglia, l'alunno dovrà tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare le indicazioni ricevute dalla famiglia ospitante.
 3. Eventuali comportamenti scorretti tenuti dallo studente durante l'iniziativa verranno successivamente riportati in sede di Consiglio di Classe per essere esaminati. Lo stesso Consiglio di Classe potrà stabilire sanzioni disciplinari e/o valutare l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.
 4. Eventuali danni materiali procurati durante il viaggio saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo coinvolto.
 5. Gli insegnanti accompagnatori, in caso di inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per richiedere un intervento diretto sullo studente.
 6. In caso di gravi inosservanze delle regole gli accompagnatori valuteranno l'opportunità di consentire allo studente la prosecuzione del viaggio di istruzione. Se si dovessero creare situazioni di particolare gravità, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio. In tal caso il rientro avviene con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.

Art. 8 - Competenze dei genitori

I genitori:

1. si impegnano a sostenere le spese di partecipazione poste a loro carico e si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio o alla visita, l'eventuale rimborso delle quote versate verrà effettuato previa deduzione delle spese già sostenute e/o impegnate dall'Istituto e/o delle penalità disposte dalle agenzie di viaggio;
2. sono tenuti a sottoscrivere eventuali forme di copertura assicurativa aggiuntiva, ritenute necessarie dalla Scuola;
3. sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico o al Coordinatore del Consiglio di classe, al momento della richiesta di partecipazione, situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc..) che prevedano particolari premure o accorgimenti da parte dei docenti accompagnatori;
4. devono intervenire in caso di richiesta degli insegnanti accompagnatori anche per far rientrare a casa lo studente, se allontanato per motivi disciplinari.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta 10 dicembre 2013.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Regolamento concernente la determinazione dei criteri per l'assegnazione di beni in uso gratuito ai sensi dell'art. 39 D.I. n. 44 del 1/02/2001

art. 1 - Finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità ed i criteri per il prestito di libri, manuali, riviste, materiale audiovisivo, dizionari, vocabolari acquisiti, catalogati e conservati dall'Istituto e disponibili per il personale insegnante, studenti e personale ATA.

art. 2 - Individuazione dei beni oggetto della concessione in uso gratuito

Possono formare oggetto del prestito libri, manuali, riviste, materiale audiovisivo (cassette VHS, DVD, CD musicali e multimediali, diapositive), dizionari, vocabolari.

In biblioteca è disponibile l'elenco di libri e materiali che possono essere chiesti in prestito e di quelli che possono essere solo consultati.

art. 3 - Acquisto libri, proposte abbonamenti, inventario

Le richieste per l'acquisto di libri saranno formulate da ogni Sezione tramite il Direttore secondo le necessità e il budget.

Ogni Sezione disporrà di un proprio fondo di spesa per l'acquisto di libri, riviste e audiovisivi.

Il fondo potrà essere integrato da contributi derivanti da collaborazioni con esterni.

Il rinnovo degli abbonamenti verrà confermato dai Direttori di Sezione entro la prima settimana di dicembre di ogni anno.

art. 4 - Controllo delle restituzioni

La verifica sarà effettuata mensilmente oltre che alla scadenza del prestito.

art. 5 - Orario di apertura

L'accesso alla biblioteca e ai suoi servizi è regolato dagli orari esposti nella Sede della Scuola; il prelievo è subordinato alla presenza del responsabile/dei responsabili della biblioteca.

art. 6 - Modalità per il prestito dei libri

Libri e riviste sono concessi in prestito su richiesta degli allievi, degli insegnanti e del personale di servizio ATA.

Il prestito è subordinato all'assunzione di responsabilità per l'utilizzazione da parte del beneficiario.

Per un uso corretto dei testi, vengono istituite due forme di consultazione:

Prestito breve (consultazione): possibilità di consultare i libri, riviste, manuali, monografie, vocabolari e dizionari in biblioteca e in classe durante le ore curricolari, con l'obbligo di restituzione entro la stessa giornata secondo l'orario della biblioteca.

È prevista la sola consultazione per diapositive, nonché manuali, monografie e libri di pregio contrassegnati con sigla specifica (SE).

Prestito: possibilità di lettura e consultazione a casa dei libri consentiti.

Il termine ultimo per la restituzione è fissato al 31 maggio dell'anno in corso.

È possibile chiedere in prestito fino a 5 libri o supporti multimediali contemporaneamente

Il prestito ha una durata massima di 7 giorni.

Il prestito è revocabile per ragioni di servizio.

Se la data di restituzione coincide con una o più festività il prestito si intende automaticamente fino alla fine delle festività e non oltre il primo giorno di ripresa delle attività didattiche.

La biblioteca è dotata di un registro del prestito dei libri, custodito ed aggiornato dai responsabili di biblioteca.

All'atto della consegna il richiedente firma il registro e si impegna a rispettare le norme che regolano il servizio.

All'atto del reso il responsabile segna la data di restituzione verificando lo stato di integrità del testo o del supporto (per VHS; DVD e CD), e provvede a riporre quanto reso al giusto posto.

art. 7 - Doveri dell'utente

In relazione all'utilizzo dei beni l'utente deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- non cedere a terzi quanto ricevuto in prestito;
- custodire e conservare diligentemente quanto ricevuto in prestito;
- restituire quanto ricevuto in prestito tassativamente alla scadenza della concessione.

Alla scadenza fissata la mancata restituzione del prestito darà luogo ad un sollecito che verrà consegnato direttamente all'utente.

Nel caso di mancata restituzione entro 4 giorni dalla data del sollecito, l'utente verrà escluso automaticamente dai servizi della biblioteca.

art. 8 - Responsabilità dell'utente

L'utente è responsabile di ogni danno causato a libro, rivista, manuale, monografia, audiovisivo ricevuto per consultazione o in prestito, derivante da qualsiasi azione a lui imputabile.

Sarà premura dell'utente controllare l'integrità delle opere di cui chiede il prestito e far presente al personale addetto i danni in esse eventualmente riscontrati.

Nell'eventualità di smarrimento o danneggiamento di un testo (o audiovisivo) della biblioteca, l'utente è tenuto al risarcimento del danno attraverso la rapida fornitura del testo o audiovisivo, a sua cura e spese. Nessun utente sarà riammesso al servizio di prestito qualora non abbia provveduto al reintegro dei testi o degli audiovisivi ricevuti in prestito.

art. 9 - Criteri di prestito e preferenza

Hanno titolo alla richiesta di consultazione o prestito di libri, riviste, manuali, monografie gli studenti, iscritti e frequentanti l'anno scolastico in corso, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano sempre restituito entro i termini previsti quanto ricevuto in prestito dalla Biblioteca Munari.
- non abbiano recato danno a quanto ricevuto durante il prestito.

Hanno titolo alla richiesta di consultazione o prestito di libri, riviste, manuali, monografie e audiovisivi gli insegnanti, il personale della Segreteria e il personale ATA in servizio presso l'Istituto Munari.

Consultazioni e prestiti ad esterni saranno valutati secondo il caso.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11.11.2011.

Regolamento per lo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive

- art.1 Gli studenti che hanno patologie che richiedano particolari accorgimenti nella pratica dell'attività fisica (patologie muscolo-scheletriche ecc.) devono segnalarlo tempestivamente al docente.
- art.2 Gli studenti che si trovano in situazioni fisiche tali da dover essere esonerati dalla pratica fisica in modo totale o parziale, per tutto l'anno o per periodi inferiori, devono rivolgersi alla segreteria didattica entro la prima settimana dall'inizio dell'anno scolastico od in caso di infortunio nei giorni immediatamente successivi all'accaduto.
- art.3 Lo studente che subisce o si procura un infortunio, che non sia palese agli occhi dei presenti, durante l'ora di lezione è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'insegnante ed in ogni caso entro la fine dell'ora.
- art.4 L'allievo minorenne che per motivi di salute vuole essere giustificato per una lezione deve presentare la motivazione con richiesta scritta di esonero del genitore sul libretto personale. Non sono consentite più di due giustificazioni consecutive. L'allievo che non svolge attività fisica è tenuto a seguire la lezione dalla panchina per conoscerne la successione pratica e le implicazioni teoriche.
- art.5 Tutti gli allievi devono essere muniti di indumenti idonei alla pratica sportiva e rispettosi del comune senso del pudore e indossare:
- Magliette girocollo con o senza maniche di lunghezza ai fianchi;
 - Pantaloncino/pantalone con elastico o coulisse che non metta in evidenza la biancheria intima;
 - Scarpe ginniche con suola pulita e in buono stato;
 - Felpa o giacca della tuta per le uscite in campo d'atletica nei periodi invernali.
- art.6 Lo studente sprovvisto del materiale ginnico o della giustificazione sarà valutato con una votazione pari a un impreparato (voto 4).
- art.7 In caso di danneggiamento degli attrezzi presenti nella struttura scolastica a causa di un uso improprio da parte del discente, la scuola esigerà il risarcimento del costo della strumentazione danneggiata.
- art.8 Come recita l'art.4 c.2 del Regolamento di Disciplina, è fatto divieto assoluto di fumare durante le lezioni e anche durante gli spostamenti dalla Sede alle strutture sportive.
- art.9 Gli studenti sono tenuti a mantenere un atteggiamento rispettoso sia nei confronti degli allievi che degli insegnanti di altri istituti presenti in contemporanea nella stessa struttura.

Nel caso di inottemperanza agli articoli e regole del presente Regolamento, dopo il terzo richiamo scritto o verbale, il docente curricolare informerà il coordinatore di classe che provvederà a sua volta ad informare i genitori.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 11.11.2011

COMITATO STUDENTESCO

COSTITUZIONE del COMITATO STUDENTESCO

Secondo le indicazioni ministeriali relative al progetto "Cittadinanza e Costituzione", attivato dall'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Vittorio Veneto, gli Istituti che si sono dati queste direttive adottano l'inserimento del suddetto organo nel POF e fanno salve alcune distinzioni richieste dalle caratteristiche/tipologie/necessità organizzative delle singole scuole.

IDENTIKIT DEL COMITATO

art.1 Il comitato è un organo attraverso il quale gli studenti possono esercitare la concreta rappresentanza al di fuori degli Organi determinati ed elettivi previsti dai decreti delegati.

art.2 Il comitato si componedi allievi/e delle classi terze, quarte e quinte, non più di uno per classe, designati dai compagni.

Gli studenti dovranno essere scelti tra coloro che dichiarano la loro motivazione e disponibilità; essi non necessariamente saranno individuati tra i rappresentanti di classe o d'istituto.

art.3 Il comitato è un organo consultivo, che insieme ai rappresentanti degli studenti democraticamente eletti formula proposte agli Organi Collegiali competenti.

art.4 Durata del servizio: annuale.

art.5 Il comitato si insedia formalmente entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.

Il comitato elegge al suo interno un Coordinatore, un Vice-coordinatore, un Segretario per la verbalizzazione; esso attribuisce incarichi occasionali, assegnati a membri del Comitato stesso.

art.6 Il comitato può essere convocato con scadenza mensile, previa richiesta inoltrata con almeno 5 giorni d'anticipo al Dirigente.

Il Dirigente Scolastico concede l'uso dei locali nei quali si potrà svolgere la suddetta assemblea.

art.7 Il comitato si riunisce in orario extra scolastico, nel periodo di apertura della scuola.

art.8 Il comitato ha come interlocutore il Dirigente scolastico e un docente referente, individuato all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente.

art.9 Nelle riunioni del comitato è prevista la presenza del docente referente e/o un docente del gruppo di lavoro per l'Educazione alla Salute ed i Servizi agli Studenti.

Il presente regolamento è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto il giorno 11 novembre 2011

EDIZIONE 2014